

Prot. n. 3/2018

Modena, 20 Aprile 2018

DELIBERAZIONE

L'anno duemiladiciotto, il giorno 20 del mese di Aprile (20.04.2018) alle ore 10.00, presso la sala del Consiglio dell'Amministrazione Provinciale (Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena), come da regolare convocazione, si è riunita la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia di Modena.

L'elenco presenze è depositato agli atti con protocollo della CTSS n. 6/2018 in allegato alla relativa convocazione.

Il co-presidente Alberto Bellelli constatata la validità della seduta pone in trattazione il seguente argomento all'ordine del giorno:

- Mozione sulla sicurezza delle sedi di continuità assistenziale

LA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA

Visto il dossier provinciale sulla sicurezza delle sedi di continuità assistenziale depositato agli atti,

Udita l'illustrazione del Dottor Curatola segretario provinciale continuità assistenziale FIMMG che ne sintetizza gli aspetti salienti

Udito l'intervento del Dottor Vezzosi del Dipartimento dell'assistenza e della salute del territorio dell'Azienda Usl di Modena dove si informa la Conferenza dell'avvenuta attivazione di un tavolo di analisi e valutazione espressamente dedicato al tema in oggetto che ha approntato nel mese di febbraio 2018 un primo piano di adeguamento delle sedi.

Su proposta della Presidenza, a voti unanimi e palesi dei presenti

APPROVA

la mozione sulla sicurezza delle sedi di continuità assistenziale della provincia di Modena che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante.

Letto, approvato e sottoscritto

I Presidenti della Conferenza


(Gian Carlo Muzzarelli)


(Alberto Bellelli)

MOZIONE SICUREZZA SEDI

In seguito ad analisi approfondita del Dossier Provinciale sulla sicurezza delle sedi di Continuità Assistenziale redatto dal Settore Continuità Assistenziale della FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale) modenese, sigla di settore maggiormente rappresentativa della categoria;

RILEVATO CHE

Il numero di casi di violenza nei confronti dei Medici di Continuità Assistenziale è in continuo aumento, non solo sul piano nazionale ma anche nella nostra provincia, dove in soli due anni si sarebbero verificati cinque eventi di violenza sui medici, quattro dei quali, pur non avendo raggiunto il clamore della stampa, sono stati oggetto di relazioni dettagliate e richieste di aiuto all'OS stessa e all'azienda.

TENUTO CONTO CHE

l'Accordo Collettivo Nazionale della medicina generale al comma 2 dell'art. 68 tra i compiti delle Aziende disciplina quanto segue: "L'Azienda garantisce altresì che le sedi di servizio siano dotate di idonei locali, di adeguate misure di sicurezza, per la sosta e il riposo dei medici, nonché di servizi igienici";

CONSIDERATO CHE

l'Accordo integrativo regionale Emilia Romagna del 2006 per la medicina generale definisce la modalità in cui le aziende debbano garantire l'idoneità delle sedi: "Le Aziende, sentiti i comitati provinciali per la sicurezza pubblica in merito all'applicazione del DLgs. 626/94, assicurano, per l'espletamento del servizio di continuità assistenziale, la sicurezza e l'idoneità delle sedi, sia per quanto attiene alla struttura che alla dotazione tecnologica, con particolare riferimento allo sviluppo della rete informatica necessaria per le integrazioni organizzative e professionali più volte richiamate e per le dovute azioni di monitoraggio";

VALUTATO CHE

il successivo DL n 81/08, art. 31, in tema di sicurezza sul lavoro, attribuisce al datore di lavoro l'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione prioritariamente all'interno dell'azienda;

CONSIDERATO CHE

l'Accordo Attuativo Aziendale siglato con l'AUSL Modena del 2008 stabilisce nel dettaglio gli impegni aziendali dovuti alla garanzia dell'idoneità, decoro e messa in sicurezza delle sedi di CA, declinando la messa in sicurezza dettagliatamente, come successivamente riportato:

"Le sedi, a partire dalle più isolate, devono dotarsi di **sistemi di sicurezza** per gli operatori quali:

-illuminazione, visione diretta della zona di entrata

-video citofono

-porte di sicurezza/ antisfondamento

-sistema di collegamento automatico con Forze dell'Ordine in casi d'emergenza per le sedi più isolate ovviamente previa verifica di fattibilità con le stesse forze dell'ordine".

RILEVATO CHE

a seguito dei risultati del Dossier sulla sicurezza delle sedi sono state rilevate tutte le inadempienze strutturali relative ai suddetti sistemi, che potranno essere direttamente verificate dai componenti che siedono a questa Assemblea,

CHIEDE

alla Conferenza Socio Sanitaria Territoriale di Modena di prendere in esame l'istanza in oggetto e di sollecitare l'Azienda Sanitaria competente affinché si individuino urgentemente risorse e manovre che facilitino l'immediata messa in sicurezza delle sedi di Continuità Assistenziale della nostra provincia.

Dott. Carlo Curatola

Segretario FIMMG Settore Continuità Assistenziale Modena